



ROSARIO E CARITÀ

LUNEDÌ

Inno alla Carità (1 Cor 13,1-8.13)

PRIMO MISTERO

«Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita». (1 Cor 13,1)

SECONDO MISTERO

«E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla». (1 Cor 13,2)

TERZO MISTERO

«E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe». (1 Cor 13,3)

QUARTO MISTERO

«La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità». (1 Cor 13,4-6)

QUINTO MISTERO

«Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine. Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!» (1 Cor 13,7-8-13)

MARTEDÌ

Le beatitudini (Mt 5,3-12)

PRIMO MISTERO

«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati». (Mt 5,3-4)

SECONDO MISTERO

«Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati». (Mt 5,5-6)

TERZO MISTERO

«Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio». (Mt 5,7-8)

QUARTO MISTERO

«Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli». (Mt 5,9-10)

QUINTO MISTERO

«Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguirono i profeti che furono prima di voi». (Mt 5,11-12)

MERCOLEDÌ

La vita di carità nella Prima Lettera ai Tessalonicesi (1 Ts 5,12-23)

PRIMO MISTERO

«Vi preghiamo, fratelli, di avere riguardo per quelli che faticano tra voi, che vi fanno da guida nel Signore e vi ammoniscono; trattateli con molto rispetto e amore, a motivo del loro lavoro. Vivete in pace tra voi». (1 Ts 5,12-13)

SECONDO MISTERO

«Vi esortiamo, fratelli: ammonite chi è indisciplinato, fate coraggio a chi è scoraggiato, sostenete chi è debole, siate magnanimi con tutti». (1 Ts 5,14)

TERZO MISTERO

«Badate che nessuno renda male per male ad alcuno, ma cercate sempre il bene tra voi e con tutti». (1 Ts 5,15)

QUARTO MISTERO

«Siate sempre lieti, pregate ininterrottamente, in ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi». (1 Ts 5,16-18)

QUINTO MISTERO

«Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie. Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono. Astenetevi da ogni specie di male. Il Dio della pace vi santifichi interamente, e tutta la vostra persona, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo». (1 Ts 5,19-23)

GIOVEDÌ

Il giudizio finale (Mt 25,31-46)

PRIMO MISTERO

«Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere». (Mt 25,34)

SECONDO MISTERO

«ero straniero e mi avete accolto». (Mt 25,35)

TERZO MISTERO

«ero nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato». (Mt 25,35)

QUARTO MISTERO

«ero in carcere e siete venuti a trovarmi». (Mt 25,36)

QUINTO MISTERO

«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me». (Mt 25,45)

VENERDÌ

La vita di carità nella Lettera ai Romani (Rm 12,1-21)

PRIMO MISTERO

«Abbiamo doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi: chi dona, lo faccia con semplicità; chi presiede, presieda con diligenza; chi fa opere di misericordia, le compia con gioia». (Rm 12,6)

SECONDO MISTERO

«La carità non sia ipocrita: detestate il male, attaccatevi al bene. Amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda». (Rm 12,9-10)

TERZO MISTERO

«Non siate pigri nel fare il bene, siate invece ferventi nello spirito; servite il Signore. Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera. Condividete le necessità dei santi; siate premurosi nell'ospitalità». (Rm 12,11-13)

QUARTO MISTERO

«Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite. Rallegratevi con quelli che sono nella gioia; piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non nutrite desideri di grandezza; volgetevi piuttosto a ciò che è umile. Non stimatevi sapienti da voi stessi». (Rm 12,14-16)

QUINTO MISTERO

«Non rendete a nessuno male per male. Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini. Se possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti. Non lasciarti vincere dal male, ma vinci il male con il bene». (Rm 12,17-18.21)

SABATO

Il prossimo nella parabola del Buon Samaritano (Lc 10,25-37)

PRIMO MISTERO

«Un dottore della Legge disse a Gesù: "E chi è mio prossimo?". Gesù rispose: "Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto». (Lc 10,29-30)

SECONDO MISTERO

«Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre». (Lc 10,31-32)

TERZO MISTERO

«Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui». (Lc 10,33-34)

QUARTO MISTERO

«Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno». (Lc 10,35)

QUINTO MISTERO

«Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così». (Lc 10,36-37)

DOMENICA

L'amore nella Prima Lettera di San Giovanni Apostolo (1 Gv 3,11-23)

PRIMO MISTERO

«Questo è il messaggio che avete udito da principio: che ci amiamo gli uni gli altri». (1Gv 3,11)

SECONDO MISTERO

«Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte». (1Gv 3,14)

TERZO MISTERO

«In questo abbiamo conosciuto l'amore, nel fatto che egli ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli». (1Gv 3,16)

QUARTO MISTERO

«Ma se uno ha ricchezze di questo mondo e, vedendo il suo fratello in necessità, gli chiude il proprio cuore, come rimane in lui l'amore di Dio? Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità». (1Gv 3,17-18)

QUINTO MISTERO

«Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato». (1Gv 3,23-24)